



## Adoro il lunedì



*«Misericordiosi come il Padre»*

Lunedì 20 aprile 2015

**... PREPARATI**

**cerco di fare silenzio intorno a me e dentro il mio cuore, per ascoltare il Signore.**

*Mi raccolgo nel silenzio per qualche minuto.*

*Penso che il Signore mi ama così come sono... Ama proprio me!*

**Aiutami, Signore, ad affidare la mia vita a Te, nella certezza che Tu solo puoi darmi la pace e perdonare i miei peccati.**

## C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

### T. Amen

«*Misericordiosi come il Padre*». Dice tutto il motto scelto da Papa Francesco per l'Anno Santo della Misericordia e queste parole spiegano anche la scelta davvero nuova di un Giubileo Straordinario che verrà celebrato in tutte le diocesi e nei principali santuari del mondo.

Nella Bolla d'indizione del Giubileo Straordinario, intitolata «*Misericordiae Vultus*», Papa Francesco scrive: «*La parola del perdono possa giungere a tutti e la chiamata a sperimentare la Misericordia non lasci nessuno indifferente. La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo...Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia. In questo Anno Santo, potremo fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, che spesso il mondo moderno crea in maniera drammatica. In questo Giubileo ancora di più la Chiesa sarà chiamata a curare queste ferite, a lenirle con l'olio della consolazione, fasciarle con la misericordia e curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta....Nelle parabole dedicate alla misericordia, Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia. Conosciamo queste parabole, tre in particolare: quelle della pecora smarrita e della moneta perduta, e quella del padre e i due figli (cfr Lc 15,1-32). In queste parabole, Dio viene sempre presentato come colmo di gioia, soprattutto quando perdona. In esse troviamo il nucleo del Vangelo e della nostra fede, perché la misericordia è presentata come la forza che tutto vince, che riempie il cuore di amore e che consola con il perdono».*

### **Dal Vangelo di Luca 15, 1-24**

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho

trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

## **Dal salmo 102**

*Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.*

*Come è tenero un padre verso i figli,  
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,  
perché egli sa bene di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.*

*L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!  
Come un fiore di campo, così egli fiorisce.  
Se un vento lo investe, non è più,  
né più lo riconosce la sua dimora.*

*Ma l'amore del Signore è da sempre,  
per sempre su quelli che lo temono,  
e la sua giustizia per i figli dei figli.*

## **RIFLESSIONE**

«Andate dunque e imparate che cosa significhi: misericordia io voglio e non sacrificio». Gesù cita una frase del profeta Osea e questo fatto dimostra che a Gesù piace il concetto lì contenuto: è infatti la norma secondo la quale Egli stesso si comporta. Essa esprime il primato dell'amore su qualsiasi altro comandamento, su qualsiasi altra regola o precetto. È questa la novità del cristianesimo. Gesù è venuto a dire

che Dio vuole da te, nei confronti degli altri uomini, prima di tutto l'amore e che questa volontà di Dio era già stata annunciata nelle scritture come lo dimostrano le parole del profeta Osea. L'amore è per ogni cristiano il programma della sua vita, la legge fondamentale del suo agire, il criterio del suo muoversi. Sempre l'amore deve prendere il sopravvento sulle altre leggi. Anzi: l'amore per gli altri deve essere per il cristiano la solida base su cui può legittimamente attuare ogni altra norma. «...*misericordia io voglio e non sacrificio*». Gesù vuole amore e la misericordia è una sua espressione. Ed Egli vuole che il cristiano viva così anzitutto perché Dio è così. Per Gesù, Dio è prima di tutto il Misericordioso, il Padre che ama tutti, che fa sorgere il sole e fa piovere sopra i buoni e i cattivi. Gesù, perché ama tutti, non teme di stare con i peccatori e in questo modo ci rivela chi è Dio. Se Dio, dunque, è così, se Gesù è tale, anche tu devi nutrire identici sentimenti. «...*misericordia io voglio e non sacrificio*». «...*e non sacrificio*». Se non hai l'amore per il fratello, a Gesù non piace il tuo culto. Non gli interessa la tua preghiera, l'assistenza alla Messa, le offerte, che puoi fare, se tutto ciò non fiorisce dal tuo cuore in pace con tutti, ricco di amore verso tutti". (*Chiara Lubich*)

## **RESPONSORIO BREVE**

**R.** Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.

*Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.*

**V.** Dio di verità, tu mi hai redento:

*nelle tue mani affido il mio spirito.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

*Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.*

**Ant.** *Nella veglia salvaci Signore,*

*nel sonno non ci abbandonare:*

*il cuore Vegli con Cristo*

*e il corpo riposi nella pace.*

CANTICO di SIMEONE Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza \*

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio ...

**Ant.** *Nella veglia salvaci, Signore,*

*nel sonno non ci abbandonare:*

*il cuore vegli con Cristo*

*e il corpo riposi nella pace.*

## **BENEDIZIONE FINALE**

**C.** Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

**T.** *Amen.*